



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

“P. L. Nervi – G. Galilei”

Sede ITG: viale Padre Pio da Pietrelcina, sn

Sede ITIS: via Parisi, Centro Studi Polivalente

70022 ALTAMURA (BA)



## Piano Annuale per l’Inclusione a.s. 2022/2023

In linea con la normativa vigente e richiamando i principi che sono alla base del modello d’integrazione scolastica del nostro Paese, l’Istituto Tecnico Tecnologico “Nervi – Galilei” di Altamura intende consolidare e designare il proprio “contesto educante” ed offrire concrete occasioni di formazione, crescita e socializzazione a tutti. Nel Piano Annuale per l’Inclusione, si procede – in primis - ad un’osservazione dei punti di forza e delle criticità dell’Istituto sostanzialmente rivolto ai BES (DVA, DSA, ADHD e altri svantaggi) per poi prevedere una serie di azioni volte a dare centralità e trasversalità ai processi inclusivi per migliorare la qualità dell’Inclusione. Detto “Piano”, perciò, rappresenta un momento di riflessione e, nel contempo, un concreto strumento di lavoro di tutta la collettività educante.

Il PAI si compone di due parti:

- *la prima* è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell’Istituto;
- *la seconda* è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Numero totale alunni frequentanti	1027
-----------------------------------	------

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>23</b>
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	21
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	82
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l’elencazione è solo esemplificativa)</b>	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>113</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>23</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>78</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	<b>Sì</b>

	ecc.) Attività di DAD in modalità sincrona ed asincrona	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	PTOF/ orientamento/resp. Dip. Sost.	<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Prof.ssa Ferrulli M.	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Tutor PCTO	<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari</b>	Accordi di programma / protocolli	<b>Si</b>

<b>territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	di intesa formalizzati sulla disabilità				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			<b>Si</b>	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità			<b>Si</b>	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			<b>Si</b>	
	Progetti territoriali integrati				
	Progetti integrati a livello di singola scuola				
	Rapporti con CTS / CTI				
	Altro:				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati				
	Progetti integrati a livello di singola scuola				
	Progetti a livello di reti di scuole				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			<b>Si</b>	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			<b>Si</b>	
	Didattica interculturale / italiano L2				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			<b>Si</b>	
Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

“P. L. Nervi – G. Galilei”

Sede ITG: viale Padre Pio da Pietrelcina, sn  
Sede ITIS: via Parisi, Centro Studi Polivalente  
70022 ALTAMURA (BA)



## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Il modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) si fonda su una visione globale della persona e l’espressione “Bisogni Educativi Speciali” (BES) diffusasi grazie alla emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, fa riferimento a quegli alunni per i quali va applicato il principio della personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003. Ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per svantaggio socio - culturale, per disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, oppure per mancata conoscenza della cultura e della lingua italiana. I docenti devono, pertanto, adottare una didattica personalizzata ed, eventualmente, anche misure compensative o dispensative, fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA. L’attenzione per i BES dipende, non solo dalla capacità di tutti i docenti di cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla cooperazione delle famiglie e dalla loro disponibilità a individuare nella istituzione scolastica un importante alleato per affrontare un percorso difficoltoso che però possa rivelarsi positivo per i ragazzi. La possibilità di riuscita di tale progetto dipende, inoltre, dall’utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Appare, perciò evidente, come sia assolutamente indispensabile un lavoro di rete che coinvolga scuola, famiglia e servizi sanitari poiché la disabilità e/o la “difficoltà”, non riguarda solo il singolo che ne è colpito, ma tutta la comunità, ivi comprese le istituzioni di riferimento. Questa la prospettiva che sottostà alla stesura del presente PAI.

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell’Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo

- ✓ elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l’Inclusione).
- ✓ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- ✓ Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l’accesso ai servizi (ATS e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell’elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Nella nostra scuola l’organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure.

**Il Dirigente Scolastico** è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- individua le figure strategiche che operano all’interno del GLI (Gruppo di lavoro per l’inclusione) sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sia per tutto quanto possa rivelarsi utile ed *inclusivo* per la scuola;
- presiede il GLI;
- convoca e presiede il GLO;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia e la condivide con i docenti;
- assegna, con decreto dirigenziale, le ore di sostegno e gli insegnanti di sostegno alle classi, sentiti il GLI;
- individua, al momento della formazione delle classi, le modalità di integrazione più opportune;

- promuove attività di formazione/aggiornamento e progetti mirati;
- presenta la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale;
- richiede eventuale personale di assistenza agli Enti Locali;
- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto.

#### **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI:**

- Rileva i BES presenti nella scuola
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio Docenti e inviato ai competenti Uffici Scolastici Regionali)
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica
- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto (numero alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte)
- Individua i criteri di assegnazione degli alunni alle classi
- Individua i criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti
- Definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel PTOF
- Segue l'attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa
- Propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati ad alunni con disabilità e DSA e ai docenti che se ne occupano
- Definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità
- Analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione
- Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

#### **Il Collegio dei docenti su proposta del GLI:**

- delibera il PAI nel mese di giugno;
- definisce obiettivi e attività da inserire nel PAI;
- delibera i criteri per l'individuazione degli alunni BES.

## **Il Referente BES**

- progetta e realizza azioni finalizzate al successo formativo degli alunni con BES
- promuove ed attua buone prassi di inclusione di alunni con BES
- convoca e presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI e del GLO
- predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI e del GLO
- cura la documentazione relativa agli alunni con BES, ne verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto
- collabora col Dirigente Scolastico
- cura l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti, secondo le norme vigenti
- tiene i contatti con gli EE.LL. e con l'Unità Multidisciplinare
- cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'inclusione
- cura, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, la comunicazione con le famiglie e con l'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza
- progetta e realizza azioni finalizzate al successo formativo di alunni con DSA
- promuove ed attua buone prassi di inclusione di alunni con DSA
- cura la documentazione relativa agli alunni con DSA
- cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa ai DSA
- cura, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, la comunicazione con le famiglie e con l'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza
- cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità, ne verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche ecc), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto
- collabora con il Dirigente Scolastico all'elaborazione dell'orario dei docenti di sostegno sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico – organizzative
- collabora con il Dirigente Scolastico all'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi CdC
- collabora all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno

## **I Docenti Curricolari/ GLO**

- Contribuiscono all'elaborazione e all'attuazione del PEI o PDP, coinvolgendo la famiglia.
- Verificano, in itinere, l'attuazione del PEI o PDP, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e /o miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate oppure al fine di valorizzare le pratiche di successo.

## **I Consigli di Classe**

- Individuano gli alunni con BES
- Discutono e approvano il percorso formativo più opportuno per ogni alunno
- Definiscono e compilano la documentazione prevista ( PDF, PEI) entro le date stabilite
- Effettuano le verifiche del PEI nei tempi e con le modalità previste, allo scopo di prevedere eventuali modifiche e /o miglioramenti in relazione alle difficoltà riscontrate oppure al fine di valorizzare pratiche di successo

### **Docenti di sostegno:**

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- fanno da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- realizzano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevano casi BES; coordinano stesura e applicazione dei Piani (PEI e PDP).

### **Assistente educatore:**

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

### **Assistente alla comunicazione:**

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Il **Consiglio di Istituto** è l'organo di indirizzo e di controllo.

Delinea le linee guida per l'inclusione, il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni

### **La famiglia**

- informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- partecipa al GLO e agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione.

### **La ATS di competenza**

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;  
incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;  
fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

## **Potenziamento**

Attività volte a ridurre la dispersione e l'insuccesso formativo

Attività volte a sviluppare le eccellenze (attività di potenziamento PCTO)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La scuola deve essere in grado di monitorare tutti gli aspetti del servizio erogato, individuare punti di forza e di debolezza, perseguire il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe e di valutare sistematicamente il grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, aziende, personale, istituzioni).

**Il miglioramento continuo** è uno tra i principi fondamentali della qualità. La nostra scuola persegue questo obiettivo attraverso una puntuale valutazione di tutti i dati raccolti dai quali ricavare indicazioni utili per migliorare l'efficacia delle singole azioni e della scuola nel suo complesso. I dati sono ricavati attraverso l'analisi delle variabili proprie del processo considerato (ad es. la didattica, i risultati conseguiti dagli studenti), attraverso l'osservazione sistematica e gli strumenti di indagine rivolti a tutti i soggetti, quali questionari, interviste ecc.

L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica deve essere, sempre e comunque, il diritto

all'apprendimento degli alunni, in quest'ottica sarà data consulenza su strategie e metodologie per la gestione delle classi. E' compito precipuo dei Consigli di Classe, in armonia con il "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali", far fronte ad ogni tipologia di disagio (dalla disabilità certificata, al disturbo specifico di apprendimento, al disagio ambientale o sociale) e, conseguentemente, mettere in atto opportune strategie di osservazione, in modo da individuare e costruire collegialmente un percorso educativo personalizzato.

Sarà necessario promuovere negli alunni con BES l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia. A tal fine, la socializzazione sarà un importante strumento di crescita da integrare con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo.

I Consigli di Classe concorderanno e individueranno, in base alle discipline, i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si dovrà tener conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP. Per i DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che la correttezza formale. Potranno essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Per gli alunni diversamente abili si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

La programmazione con **obiettivi minimi didattici riconducibili ai programmi ministeriali** si divide in due precisi percorsi, ma con uguale valenza formativa (**art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001**):

- Un **programma minimo**, con contenuti essenziali delle discipline;
- Un **programma equipollente** con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ma con medesima valenza formativa. (**art 318 D. L. vo 297/1994**).

### **Alunni con disabilità inseriti nelle classi quinte**

Gli alunni diversamente abili che concludono il ciclo di studi hanno diritto allo svolgimento dell'esame alle medesime condizioni previste per gli altri. I docenti di sostegno, pertanto, saranno nominati dal presidente di commissione e avranno il compito di mettere a proprio agio gli alunni in condizione di handicap. Il sostegno sarà svolto in maniera diversa a seconda delle programmazioni svolte durante l'anno, con obiettivi minimi o differenziati. Per quelli che hanno seguito gli **obiettivi minimi**, possono essere predisposte, se necessario, prove equipollenti ad hoc, come recita l'art. 22 dell'OM n 11 Prot. n. 320 del 29 maggio 2015 che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi (per esempio, risposte vero/falso, prova strutturata, domande a scelta multipla, ecc...) ovvero nello svolgimento di contenuti culturali e/o professionali differenti. Tali prove sono predisposte dalla commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione. Per la predisposizione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe.

Gli alunni che, invece, hanno seguito un **percorso didattico differenziato** potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. I testi delle prove scritte saranno elaborati dalle commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe.

### **Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) inseriti nelle classi quinte**

Per gli alunni con DSA che affronteranno l'Esame di Stato conclusivo, il consiglio di classe inserirà nel documento del Consiglio (doc. 15 maggio) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998, il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011. Le Commissioni predisporranno adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e tempi più lunghi di quelli ordinari.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il GLO formulerà a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

All'interno del Gruppo di Lavoro sull'handicap i docenti di sostegno si occupano degli aspetti delle attività didattiche del Consiglio di Classe in cui sono presenti alunni con disabilità ed in particolare di:

- analisi e revisione del materiale strutturato, utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione (mod. PDF, mod. PEI, relazione iniziale e finale...)
- orientamento in ingresso e in uscita
- laboratori

Saranno coinvolte le ASL e i centri di assistenza territoriale (ANFASS, SERT, ecc).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Contatti con enti pubblici e privati del mondo del lavoro
- Raccordo con UST
- Raccordo con UONPIA, strutture Asl
- Raccordo amministrazione provinciale
- Raccordo con tutte le istituzioni scolastiche e i centri territoriali della provincia

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie dovranno trovare nella scuola un importante alleato per affrontare un percorso positivo per i propri figli.

Un lavoro di rete che coinvolga scuola, famiglia e servizi sanitari, poiché la disabilità non riguarda solo il singolo che ne è colpito, ma tutta la comunità, ivi comprese le istituzioni di riferimento.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguarderanno la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie saranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP;
- la partecipazione al GLI e nei vari GLO.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a:

- ✓ costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali;
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborazione del curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, si terrà conto di tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Si promuoveranno esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali e di un apprendimento significativo. Verranno valorizzate, altresì, tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

In quest'anno scolastico particolare, a causa dell'emergenza epidemiologica COVID 19, il sistema scuola ha rappresentato un punto di riferimento per famiglie e studenti grazie alla sua capacità di mostrarsi come luogo di coesione sociale, di attenzione nei confronti dei ragazzi e di resilienza.

Se la prima preoccupazione è stata quella di sostenere relazioni vive tra insegnanti e studenti, progressivamente l'attenzione si è concentrata sulla necessità di proseguire l'attività di insegnamento/apprendimento e assolvere allo stesso tempo il compito delicato di inclusività.

E' per tale motivo che è stata garantita la didattica, a distanza o in presenza, per gli studenti, in modo da continuare a godere dell'aiuto dell'insegnante di sostegno, non solo dal punto di vista didattico, ma anche psicologico ed emotivo.

La Didattica a Distanza (DaD) ha imposto una riorganizzazione delle prassi consolidate e una ridefinizione dei tempi, degli strumenti, delle metodologie e non in ultimo, anche delle micro-abilità.

Nel complesso, la didattica a distanza, ogni qualvolta si sia presentata la necessità di adottarla, ha dato buoni risultati. Gli alunni hanno, nella maggior parte dei casi, partecipato con regolarità e in modo attivo, rispettando le consegne date dai docenti di materia e svolgendo con attenzione gli esercizi integrativi dati dai docenti di sostegno.

A tale proposito si sottolinea l'estrema importanza della collaborazione tra docenti di sostegno ed educatrici; queste ultime hanno operato con attenzione e professionalità sia nella fase in presenza sia in quella a distanza, ovviamente per quegli studenti che hanno potuto avvalersi della loro attività secondo le indicazioni del Dirigente scolastico.

I rapporti con le famiglie e con gli allievi sono stati costanti e non hanno mai presentato rilevanti criticità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Saranno promossi una serie di interventi per valorizzare le risorse già esistenti nella ns. istituzione scolastica.

La nostra scuola ha - da sempre - valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Quasi tutte le aule sono fornite di LIM ma, laddove non è presente si può comunque usufruire dell'aula d'informatica e dei vari laboratori. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

L'Istituto, inoltre, si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti specializzati e curricolari, e in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Saranno valorizzati gli spazi, le strutture e i materiali, interni ed esterni all'istituto.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione E PREDISPOSIZIONE DI ATTIVITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023**

In seguito all'attivazione della Didattica a Distanza, quando in presenza di casi di positività è stato inevitabile adottarla, tutta l'attività didattica è stata riprogettata, con un'attenzione particolare agli allievi BES. Obiettivi delle attività di didattica a distanza sono stati quelli di:

1. Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, tenendo in considerazione il periodo e consentendo diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
2. utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
3. monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte delle studentesse e degli studenti e intervenire anche, laddove possibile, con la concessione in comodato di strumenti tecnologici per far fronte alle necessità di ciascun allievo;
4. privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente e la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
5. valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche delle studentesse e degli studenti;
6. dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;

Particolare attenzione è stata prestata alle esigenze degli studenti con BES (studenti certificati ai sensi della legge 104/92, della legge 170/2010 o studenti non certificati ma comunque con bisogni educativi speciali dettati da altre problematiche).

È stata garantita una maggiore flessibilità nella restituzione dei compiti assegnati dovendo tenere in giusta considerazione che, pur avendo più tempo a casa da dedicare allo studio, gli studenti non dispongono delle stesse attenzioni didattiche che la didattica convenzionale in classe gli assicura. È stato fondamentale guidarli nel loro percorso formativo stemperando il più possibile le inevitabili difficoltà.

I Docenti di sostegno si sono occupati di raccordare l'attività della didattica a distanza con i docenti curricolari delle diverse discipline, soprattutto nel caso di studenti con programmazione per obiettivi minimi. Per gli studenti che seguono una programmazione differenziata l'attività didattica a distanza e in presenza è stata strutturata di concerto con le esigenze delle famiglie degli studenti e secondo quanto previsto dal PEI.

Azioni per l'anno scolastico 2022-23:

*Per i nuovi allievi in entrata:*

- ✓ Attivare laboratori di conoscenza e di recupero delle competenze disciplinari e sociali.
- ✓ Coinvolgere maggiormente il Consiglio di classe nella pianificazione delle azioni a supporto attraverso i GLO
- ✓ Sostenere lo studio e la partecipazione attraverso la collaborazione tra docenti ed educatori

*Per gli studenti già presenti:*

- ✓ Ipotesi di Programmazione A. S. 2022 – 2023: prevedere a inizio anno (settembre/ottobre) un incontro con le famiglie degli alunni in difficoltà; per i nuovi iscritti dopo un periodo di osservazione, deve essere compilata la griglia di osservazione predisposta dal GLO. Prevedere un altro incontro in itinere, ove necessario, nel mese di febbraio. Inoltre, si dovrà pianificare una riunione con le famiglie, alla fine dell'attività didattica.

- ✓ Predisporre uno o più incontri di formazione per i docenti di sostegno e curricolari della scuola sulle problematiche della ADHD e della disabilità da prevedere anche in modalità online.
- ✓ Predisporre all'inizio dell'anno scolastico uno o più incontri di formazione per i docenti curricolari della scuola sulla redazione del nuovo PEI, da prevedere anche in modalità online, come previsto con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e DL 66/2007. La compilazione di tale documento avverrà secondo il modello ICF (International Classification of functioning , Disability and Health), per il quale è necessaria una specifica preparazione.
- ✓ Riconfermare o rinnovare, in tutte le classi dove sono presenti alunni con disabilità, i GLO (come da D.M. 182/2020 che sostituisce l'O.M. 90/2001 e linee guida allegate)
- ✓ Potenziare le attività di orientamento in uscita anche attraverso l'accompagnamento degli studenti nell'effettuazione di stage

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'accoglienza è un obiettivo fondamentale che la ns. istituzione scolastica si prefigge di realizzare, per tale ragione vengono realizzati progetti di continuità, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, in modo che gli alunni provenienti dalla Scuola Secondaria di I grado possano conoscere il nuovo ambiente e vivere con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola.

A tale scopo, dopo aver attentamente valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/05/2022**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2022**